

Le Strade  
Maggio 2006

**MATERIALI**  
Congresso Atecap

# La legge della qualità






Mario Colombini,  
presidente  
ATECAP

Angelo Balducci,  
presidente  
del Consiglio  
Superiore  
dei Lavori Pubblici

Matthieu Colombo

1.400 aziende, 2.550 impianti, circa 17.000 dipendenti e 76 milioni di metri cubi preconfezionati annui prodotti: sono questi i numeri base del settore calcestruzzo in Italia, che oggi vede nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni un'opportunità di qualificazione.

**L**o scorso aprile i protagonisti della filiera del calcestruzzo si sono riuniti a Rimini per l'evento più importante dell'anno: il III Congresso Nazionale dell'ATECAP, l'associazione tecnico-economica che rappresenta i produttori di calcestruzzo preconfezionato. Obiettivo dichiarato di questa due giorni intensa e davvero densa di contenuti (oltre 50 relatori): mettere a fuoco i processi d'innovazione necessari a tutte le realtà imprenditoriali del settore, che oggi gioca un ruolo fondamentale nell'ambito delle costruzioni, in mo-

174 LE STRADE 5/2006

**MATERIALI**

Congresso Atecap

do da evidenziare le direttive da seguire per un prossimo futuro. Un domani in cui, per l'intera filiera, sarà fondamentale ragionare e agire in qualità per soddisfare le richieste sempre più puntuali del mercato e offrire prodotti capaci di contrastare la crescente insidia di materiali concorrenti come l'acciaio o il legno lamellare.

Da troppo tempo, infatti, nel mondo del calcestruzzo la politica dei prezzi ha avuto la meglio su quella della qualità. Non che oggi in Italia non esistano prodotti di qualità assoluta, ma è verità affermare che ne esistono di qualità criticabile e che, troppo spesso, manca un confronto tecnico con i committenti, basato sulla collaborazione. E questo, inutile spiegarlo, non aiuta a mettere in luce le molte qualità della "pietra liquida". A cambiare letteralmente le carte in tavola e ad aprire nuovi spiragli è però arrivato il testo unitario sulla Norme Tecniche per le Costruzioni (Decreto Ministeriale del 14 settembre 2005 che dall'aprile 2007 non si potrà più mettere in secondo piano): un provvedimento profondamente innovativo che - è importante sottolinearlo - l'ATECAP valuta positivamente. "Con l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni - ha dichiarato il presidente dell'ATECAP, Mario Colombini, aprendo il Congresso - si potrà finalmente assistere al cambiamento di rotta nel modo di costruire tante volte auspicato, garantendo quei livelli di durabilità delle opere che le nuove regole impongono. La chiara definizione delle responsabilità dei diversi attori che intervengono nel ciclo produttivo delle costruzioni e quella della prestanzialità delle soluzioni progettuali e costruttive, rappresentano, ne siamo certi, la chiave di volta per ottenere una qualificazione della domanda e per premiare l'offerta di calcestruzzo di qualità".

In particolare, alle nuove Norme Tecniche va riconosciuto il merito di regolare e definire la produzione di calcestruzzo come processo industrializzato (sia con gli impianti di betonaggio dei preconfezionatori sia con le soluzioni produttive interne ai cantieri) imponendo l'utilizzo di impianti, strutture e tecniche organizzative idonee a una produzione costante e di controllo della stessa. Altrettanto importante è il concetto, introdotto dal detto testo unitario, della durabilità delle opere da garantire. Il grande lavoro di elaborazione e stesura del testo unico fatto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presieduto dall'ing. Angelo Balducci, anche con la collaborazione attiva dell'ATECAP per ciò che concerne il settore del calcestruzzo (vedi capitolo 11: "Materiali e prodotti per uso strutturale"), inizia quindi a dare i suoi frutti. E inizia a farsi viva, pertanto, l'esigenza di individuare quali possono essere gli enti abilitati alla puntuale certificazione dei processi produttivi.

"Gli attori protagonisti della filiera - ha sottolineato durante il suo intervento il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - non devono vedere nelle nuove norme un limite, un problema da superare. Anzi, queste sono state pensate e redatte per portare il vostro settore a una riorganizzazione minima, a una riqualificazione di approccio, che darà grandi risultati a

fronte di piccoli sforzi. Risultati, che saranno riscontrabili in tempi brevi. Per i produttori di preconfezionato, quindi, l'osservanza delle norme del testo unico equivale a un investimento per il futuro delle loro aziende. Tengo inoltre a ribadire che la squadra del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, attraverso la Commissione di Monitoraggio, punta alla collaborazione con i protagonisti del settore delle costruzioni, quindi anche con tutti gli attori della filiera del calcestruzzo, per raccogliere considerazioni utili a semplificare, ottimizzare, migliorare l'applicazione della normativa. A proposito di monitoraggio e diffusione sul territorio, inoltre, ritengo doveroso fare i complimenti ad ATECAP che ha riunito una squadra di ingegneri specializzati, coordinati da Andrea Bolondi, per dare vita al "Progetto Concrete". Iniziativa, questa, che prevede un'azione che ha come obiettivo primario la diffusione della normativa e della cultura tecnica del calcestruzzo in tutta Italia. L'associazione, quindi, contribuisce in modo attivo a migliorare la qualità dei capitolati e favorire una maggiore rispondenza tra caratteristiche tecniche del calcestruzzo e condizioni applicative". Non solo i produttori di preconfezionato, ma tutta la catena che inizia dal trattamento della materia prima per arrivare alla messa in opera, passando per la produzione e il trasporto, è oggi chiamata a cogliere la sfida dell'innovazione tecnica e produttiva per affrontare in modo preparato e cosciente il mercato. E - sottolinea Colombini - "oggi la parola innovazione non vuole soltanto suggerire l'adozione di processi organizzativi adottati dalle aziende o di soluzioni gestionali che permettono di vincere la concorrenza. Oggi innovazione vuole anche dire perseguire la piena applicazione delle regole, investire in cultura d'impresa per affrontare uno scenario in continua evoluzione".

Non cavalcare e sostenere in prima persona l'applicazione e lo sviluppo delle nuove Norme Tecniche, equivale a non sviluppare la cultura del calcestruzzo, equivale a perdere il treno della qualità che corre lungo tre direzioni di sviluppo per il futuro, individuate dai protagonisti del settore in occasione di due Forum propedeutici al III Congresso Nazionale:

- 1) Produzione: sfruttare le moderne tecnologie per lavorare integrando le diverse fasi del processo tramite l'ausilio di sistemi di gestione elettronici e informatizzati.
- 2) Gestione: ideare, sviluppare e adottare tecniche gestionali capaci di valorizzare le risorse umane migliorando i processi organizzativi.
- 3) Evoluzione: la competizione con gli altri attori del mercato è destinata a coinvolgere nuove variabili come, per esempio, quella del rispetto dell'ambiente che porta a ottimizzare lo sfruttamento delle materie prime, adottare l'utilizzo di materiali riciclati o ancora al risparmio di energia.

Concludiamo con un appello del presidente Mario Colombini rivolto a tutta la filiera: "dobbiamo sapere cogliere gli aspetti positivi della nuova stagione che ci attende, mettere a frutto l'esperienza positiva di questi anni, gestire al meglio le nuove opportunità che si affacciano all'orizzonte".

5/2006 LE STRADE 175

## MATERIALI

**Congresso Atecap**

### NON SOLO CONVEGNO

Oltre alla due giorni di congresso che ha dato spazio a oltre quaranta relatori e ha catalizzato l'attenzione di oltre seicento persone, il successo del III Congresso Nazionale ATECAP è stato decretato anche dall'attivo spazio in cui avevano vetrina circa ottanta espositori nazionali. Tale soluzione ha soprattutto permesso lo sviluppo di confronti trasversali al settore tra produttori di macchine e tecnologie, imprese di costruzioni, grandi committenti, fornitori e progettisti.

### PREMIO ATECAP 2006

Giunto alla sua terza edizione, il premio dell'associazione vuole essere un riconoscimento alle tecnologie, ai processi, ai prodotti e ai sistemi gestionali innovativi che permettono significativi miglioramenti ambientali. Per il settore "sicurezza e sostenibilità ambientale", hanno concorso venti impianti ed è risultata vincitrice la Edilcalce Viola Olindo & figli di S. Eraclito di Foglino (PG). Per il settore "tecnologia dell'impianto" hanno concorso quattordici impianti e ha vinto la General Beton Triveneta di Cordignano (TV) con l'impianto di Fontanafredda (PN).

### PROGETTO CONCRETE, PER CAPITOLATI DI QUALITÀ

Con l'obiettivo di diffondere la nuova normativa e la cultura del cemento armato, ATECAP ha ideato e promosso Progetto Concrete assieme ad AITEC (Associazione Tecnico Economica del Cemento), ASSIAD (Associazione Italiana Produttori Additivi e Prodotti per il Calcestruzzo) e SISMIC (Associazione Produttori Acciai Sismici per Cemento Armato). Il Progetto Concrete, coordinato da Andrea Bolondi, si pone come obiettivo primario la diffusione e la conoscenza delle novità contenute nelle nuove Norme Tecniche tramite l'azione diretta sul territorio di una giovane squadra di ingegneri specializzati nella tecnologia del calcestruzzo che andrà a visitare una selezione a livello nazionale di: studi di progettazione e società di ingegneria, uffici tecnici delle amministrazioni pubbliche, uffici tecnici delle imprese di costruzione.



Adam Neville, Presidente della Royal Academy of Engineering e Luigi Coppola, dell'Università di Bergamo, assieme agli ingegneri del Progetto Concrete

Un ulteriore passo avanti per migliorare la qualità dei capitolati e garantire livelli certi di durabilità delle opere in c.a. [www.progettoconcrete.it](http://www.progettoconcrete.it)

### IL TRASPORTO SECONDO ATECAP

Ultimo anello della filiera in termini cronologici, il trasporto su strada e la messa in opera del calcestruzzo sono fondamentali. Secondo la ricerca commissionata dall'associazione al CRESME, oggi i mezzi circolanti impiegati nel settore sono 17.000. Il 7% in più rispetto al 2003. Di questi ben 11.000 sono gestiti da autotrasportatori indipendenti (meglio noti come padroncini). Categoria, questa, che oggi è tenuta a fare i conti con differenti questioni d'attualità. Il DL del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 aprile 2005 (n.161), per esempio, punta a una drastica riduzione dei soggetti in grado di avvalersi di un regime agevolato per l'iscrizione all'albo dei trasportatori di cose per conto terzi. Con l'emanazione di questo decreto, in sostanza i padroncini non potranno iscriversi dimostrando semplicemente - come accade oggi - di non avere subito sentenze penali di condanna, ma dovranno dimostrare una capacità finanziaria certificata di 50.000 euro per il primo mezzo e 5.000 euro per ogni mezzo successivo. Visto il ruolo fondamentale di questa categoria e gli attuali margini di guadagno, ATECAP ritiene opportuno mantenere un regime agevolato per l'iscrizione o comunque un sistema per tutelare la categoria.

- Per quanto riguarda la vetustà del parco macchine l'associazione auspica:
- incentivi per la sostituzione dei mezzi,
  - maggiore ricerca da parte delle Case costruttrici degli allestimenti,
  - azioni mirate a sviluppare nelle imprese che utilizzano il c.a. una maggiore "cultura tecnologica".



Paolo Salvadori, Presidente della Officina Riunite Udine



Mario Pansera della Cifa

### IL CONTRIBUTO DEL CRESME

Davvero interessanti i risultati della ricerca commissionata da ATECAP al CRESME per evidenziare l'evoluzione del settore del calcestruzzo e delle costruzioni. Presentata al convegno dal direttore tecnico dell'Istituto di ricerca, arch. Lorenzo Bellicini, l'articolata relazione (che da parte nostra sarà base di futuri approfondimenti) ha evidenziato uno scenario nazionale in evoluzione che vedrà rallentare il ciclo espansivo delle costruzioni già dal 2007 e per conseguenza mutare le strategie delle imprese, delle aziende associate ad ATECAP, delle molte realtà imprenditoriali satelliti al settore, fino a toccare le Case costruttrici di macchine, impianti e attrezzature, quindi i padroncini specializzati nel trasporto e la messa in opera. [www.atecap.it](http://www.atecap.it)



Lorenzo Bellicini, Direttore tecnico CRESME

### IL FUTURO SECONDO ADAM NEVILLE

Al III Convegno Nazionale, ATECAP ha esposto le sue teorie anche il "guru del calcestruzzo" Adam Neville, Presidente della Royal Academy of Engineering - presentato e introdotto con vera emozione da Luigi Coppola dell'Università di Bergamo. In particolare ha sottolineato quali sono a suo parere le strade che il settore deve seguire per cavalcare il futuro e ha invitato la platea a non sottovalutare la concorrenza di materiali alternativi tradizionali (acciaio e legno) e d'avanguardia. Le aree di sviluppo per il prossimo ventennio sono essenzialmente due: "l'evoluzione di pratiche e procedure" tramite il controllo dei componenti e il progetto di miscela, "l'investimento in ricerca e sviluppo" perché il calcestruzzo non è insostituibile. A tale proposito ha sottolineato come in alcuni paesi la cultura dell'acciaio stia guadagnando terreno su quella del calcestruzzo. Per questo motivo è importante difendersi qualificando il prodotto secondo il principio dell'idoneità allo scopo. A breve i produttori dovranno essere in grado di realizzare calcestruzzi "su misura" per i clienti (ma la domanda è conseguente alla richiesta dei progettisti). Per fare questo è bene sapere che la qualità del cemento è determinante per valutare seriamente la qualità del prodotto finito e che oggi, purtroppo, esistono differenze considerevoli tra forniture successive di cementi accompagnati da medesimo certificato (colpa delle prove fatte a campione). Inoltre, è fondamentale l'utilizzo scientifico, consapevole e mirato dei superfluidificanti e per gli aggregati è necessario migliorare i processi di classificazione in sito nonché determinarne sempre l'umidità al momento dell'immissione nel mescolatore. In futuro, poi, i fenomeni di corrosione potrebbero essere eliminati con armature a base di polimeri di nuova generazione.



Luigi Coppola, Università di Bergamo



Adam Neville, Presidente della Royal Academy of Engineering

### PIÙ ATTENZIONE ALLA QUALITÀ

Con l'introduzione della certificazione del processo di produzione e l'adozione di livelli di durabilità, le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni accrescono la responsabilità di tutti i soggetti che partecipano al processo di costruzione, dai produttori di materiali, alle imprese, ai professionisti della progettazione.

### LE TESI DELL'ATECAP ON LINE

- La tecnologia del calcestruzzo preconfezionato
- Trasporto e pompaggio del calcestruzzo - la sicurezza in cantiere
- La produzione industriale del calcestruzzo

[www.atecap.it](http://www.atecap.it)